

Mapa turistica di Crevalcore

Centro storico



La storia di Crevalcore

Il primo *castrum* di Crevalcore sorgeva, intorno al 1130, sul territorio dell'Abbazia di Nonantola, nei pressi dell'antico sistema difensivo bizantino: diroccato nel corso delle guerre intraprese da Federico II per riaffermare l'autorità imperiale, fu ricostruito dai Bolognesi in posizione più prossima al Panaro. Con la pressione continua degli Estensi, padroni del vicino modenese, andò aumentando il sistema difensivo. Nel XIV secolo, dopo un breve dominio dei Pepoli, il territorio passò sotto i Visconti che lo cedettero poco dopo alle truppe pontificie. Fu però con il consolidarsi della signoria dei Bentivoglio che Crevalcore conobbe un periodo di pace, durante il quale si portò a termine lo scavo del Cavamento, un'opera idraulica che permise di acquisire nuovi terreni per la coltivazione. Durante il Sette e l'Ottocento, il solido ceto di proprietari terrieri locali diede impulso all'edilizia: a questo periodo risalgono i palazzi sul corso principale, la scuola pubblica, l'Ospedale Barberini e il Teatro Comunale.

Racchiuso tra Porta Bologna e Porta Modena, il centro di Crevalcore dimostra già così **la sua posizione mediana tra le due città**, sia geografica sia culturale. Le strade del centro mantengono l'antico ordinamento della **centuriazione romana**, sulla quale si sono adeguate tutte le espansioni successive.

Oggi Crevalcore è toccata dalla **Ciclovia del Sole** e il suo centro è pronto per essere scoperto da coloro che vogliono godersi lo spaccato di un paese culturalmente dinamico e dalle numerose tradizioni, anche grazie alle sue architetture e ai suoi musei.



Se si proviene dalla Ciclovia del Sole da sud, percorso il Viale della Libertà, si accede al centro tramite **Porta Bologna**: è proprio all'interno di questo edificio, ricavato dai locali dell'antica rocca, che si trova il **Museo dei Burattini**, allestito in un unico ambiente, in cui fanno bella mostra di sé, in ordinata presenza, i burattini storici della collezione del crevalcorese **Leo Preti**, stimato burattinaio che seguì la tradizione di famiglia inaugurata nei primi decenni del '900, accompagnati dai preziosi fondali di Otello Giovanoli. Sul corso principale,



Proseguendo lungo via Matteotti, si raggiunge la piazza, in cui troneggia, al centro, il monumento in bronzo a **Marcello Malpighi**, una scultura di Enrico Barberi del 1897. Alle sue spalle si trova la **Chiesa di San Silvestro**, ricostruita all'inizio del Novecento per sostituire la precedente chiesa del XIV secolo, intervento che permise di ricavare lo spazio della piazza grazie all'arretramento della facciata della chiesa e della rotazione dell'asse di 90 gradi. Le forme neogotiche di San Silvestro, quindi, fronteggiano ora il Palazzo Comunale, mentre la **torre civica**, spostata rispetto alla chiesa, rimane di forme gotiche e reca un'iscrizione in cui si indica la fine della sua costruzione, l'anno 1424.



Dall'altro lato del corso si trova il **Palazzo Comunale**, costruito nella seconda metà dell'Ottocento.

Proseguendo lungo il corso, si incontrano numerosi palazzi prevalentemente settecenteschi le cui facciate dalle linee semplici sono chiuse dal caratteristico portico.

Passeggiando sotto gli archi o pedalando lungo la strada si raggiunge **Porta Modena**, l'ingresso al borgo per chi viene da occidente: due archi gotici ancora visibili lasciano trapelare un'origine tardo medievale. Sotto il cassero della porta si apre l'ingresso principale della Chiesa dell'Immacolata Concezione, chiamata anche "*cisa da sira*".



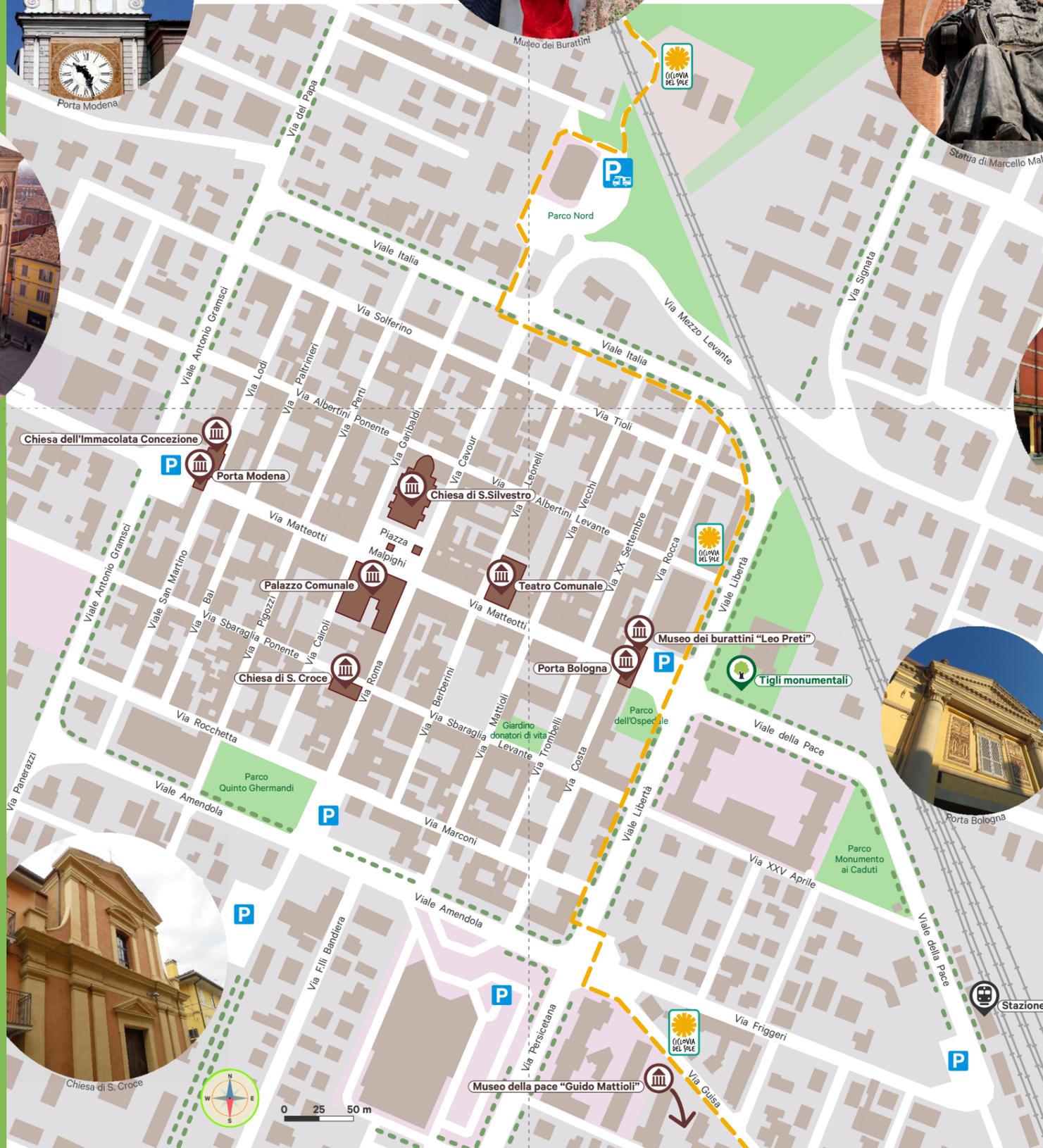
Tornando a sud, appena fuori dal centro storico, si può raggiungere il **Museo della Pace "Guido Mattioli"**, l'unico nella Regione Emilia-Romagna dedicato interamente alla Grande Guerra. Il piccolo museo ospita una raccolta di oggetti rinvenuti tra il 1959 e il 1969 dal crevalcorese Guido Mattioli sui campi di battaglia della Prima Guerra Mondiale.

La Ciclovia del Sole

Il tratto bolognese dell'Eurovelo 7, la Ciclovia che da Capo Nord arriva a Malta, passa per Crevalcore: l'inaugurazione del primo tratto su suolo italiano è avvenuta, il 13 aprile 2021, presso l'ex stazione della Bolognina, un luogo simbolico situato nel territorio comunale e in cui, nel gennaio 2005, avvenne un tragico incidente ferroviario.

Realizzata sul vecchio tracciato ferroviario della linea Bologna-Verona, la Ciclovia del Sole si caratterizza anche per la possibilità di usufruire dell'intermodalità bici-treno: alla stazione di Crevalcore potrete infatti salire o scendere con la vostra bicicletta per raggiungere un altro punto del tracciato. Fuori dal centro storico, la Ciclovia vi permetterà di esplorare la campagna e di raggiungere Villa Ronchi, antica residenza dei Caprara.

Se proseguite in direzione nord, potete raggiungere l'argine del Panaro e poi Camposanto, primo comune del modenese, mentre pedalando a sud arriverete comodamente a San Giovanni in Persiceto.



0 25 50 m